

*Da Tempi di celebrazione, La luce e la Vergine Maria di Thomas Merton*

**La bellezza di Maria**

L'uomo è molto più di un semplice ingranaggio della macchina cosmica. Ogni persona costituisce in certo modo l'obiettivo ultimo di tutta la creazione materiale che essa trascende con la sua natura spirituale e con la sua vocazione di figlio di Dio. Questo voleva dire san Tommaso quando affermava che tutto il mondo vale molto meno di un grado di grazia nell'anima dell'uomo redento. Questo, ancora, voleva dire quando affermava che l'anima razionale dell'uomo è il fine ultimo a cui tendono tutte le sue nature inferiori.

Solo in Maria questa vocazione è realizzata in modo perfetto. Ciò spiega perchè la liturgia la identifichi con la sapienza creatrice di Dio, come se fosse, per così dire, ciò che egli intendeva prima di ogni altra cosa mentre dava forma alle montagne, alle stelle e agli oceani.

*Quando egli delineava i cieli, io ero presente,  
quando descriveva un cerchio sulla faccia dell'abisso;  
quando dava consistenza ai cieli, in alto,  
quando dava vigore alle sorgenti sotterranee;  
quando fissava al mare il suo confine,  
perchè le acque non oltrepassassero il suo ordine;  
quando stabiliva le fondamenta della terra:  
ero presso di lui, quale architetto,  
ed ero sua delizia giorno per giorno,  
ricreandomi alla sua presenza in ogni tempo;  
ricreandomi nel suo orbe terrestre,  
e la mia delizia sta con i figli dell'uomo. (Prov 8, 27-31)*

In Maria è realizzato perfettamente tutto il piano creatore e redentore di Dio. Per questo si dice che ella è per noi la luce della verità e il modello di vita. Per questo la sua bellezza spirituale comprende tutta la bellezza che noi possiamo vedere, parziale e incompleta, in questa o in quella parte dell'universo. In lei è tutta la bellezza del mondo\*, trasfigurata ed elevata a un livello che supera i limiti del nostro intelletto. Eppure, poiché tale perfezione fu raggiunta con la capacità obbedienziale che era nella sua natura, e che è anche nella nostra, esiste una certa connaturalità in noi che ci fa rispondere alla sua irradiazione trascendente anche se rimane oscura per noi.

Non possiamo non vederla quale ella è, una creatura umana come noi, la cui piccolezza è

stata glorificata dalla luce di Cristo e che è stata salvata dal potere delle tenebre e del male dalla grazia della croce. Non ci rimane quindi che celebrare la sua bellezza immacolata, e aprire i nostri cuori alla stessa luce di verità che ha santificato Maria, alla stessa grazia che l'ha resa piacente all'Altissimo, che è il creatore suo come il nostro e che desidera vedere realizzato in noi lo stesso ineffabile mistero di luce. Ma più ancora che questo, egli desidera vedere il mondo intero salvato e trasfigurato in quella luce, grazie alla nostra perfetta accettazione del suo dono, grazie alla nostra irradiazione del suo amore a tutti gli uomini e a tutti gli esseri del creato con le nostre opere, con la nostra preghiera e con il nostro amore.

[www.valserena.it](http://www.valserena.it)